

**COMUNE DI JESI**  
Provincia di Ancona

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Numero: 147      Data: 30/11/2007**

**OGGETTO:** ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO DI F.I. AGNETTI SILVIO  
IN MATERIA:" PERSONALE PRECARIO DEGLI SCUOLABUS" - RITIRO -

Il giorno **30 Novembre 2007**, alle ore **15:00**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	MANNARINI GILBERTO	S
ALBERICI ANTONINO	S	MARASCA MATTEO	S
BELCECCHI FABIANO	S	MASSACCESI DANIELE	S
BEZZECCHERI EMILIO	S	MELAPPIONI AUGUSTO	S
BINCI ANDREA	S	MONTALI GIANNI MARIA	S
BRECCIAROLI LUCA	S	NEGOZI LEONELLO	S
BUCCI ACHILLE	S	PENNONI MARIA CELESTE	S
CARDELLI RITA	S	PENTERICCI MARCELLO	S
CHERUBINI GUGLIELMO	S	POLITA MARCO	N
CINGOLANI PAOLO	S	ROSSETTI SIRO	S
COLTORTI UGO	S	SANTARELLI PIERLUIGI	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FANCELLO DANIELE	S	SANTONI MARTA	S
FRATESI CLAUDIO	N	SARDELLA MARIO	N
LILLINI ALFIO	N	TITTARELLI GIULIANO	S
LOMBARDI NAZZARENO	S		

Presenti n. 27      Assenti n. 4

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: TONELLI STEFANO, AGUZZI BRUNA, OLIVI DANIELE, MAIOLATESI GILBERTO, SORANA VINCENZO, CONTI VALENTINA

Il consigliere straniero aggiunto KIBUUKA NANSUBUGA MOLLY risulta Presente S/N ( S)

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il **PRESIDENTE. CINGOLANI PAOLO** assume la presidenza.

Scrutatori: BEZZECCHERI EMILIO, MANNARINI GILBERTO, MONTALI GIANNI MARIA.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO DI F.I. AGNETTI SILVIO IN  
MATERIA: "PERSONALE PRECARIO DEGLI SCUOLABUS" - RITIRO -

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'ordine del giorno presentato dal Capogruppo di F.I. Agnetti Silvio in materia: "Personale precario degli scuolabus", che si allega al presente atto;

UDITA la discussione come da trascrizione integrale da nastro magnetico, che è stata unificata alla delibera n.148 di questa stessa seduta e che si allega perchè ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

CONSIDERATO CHE nel corso della discussione il proponente ha ritirato il proprio ordine del giorno poichè parzialmente recepito dall'ordine del giorno presentato sullo stesso argomento dalla Seconda Commissione che è stato posto in votazione ed approvato con delibera n.148 in questa stessa seduta;

Il Presidente del Consiglio Comunale dà atto che l'ordine del giorno in oggetto indicato è ritirato.

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO DI F.I. AGNETTI SILVIO IN  
MATERIA: "PERSONALE PRECARIO DEGLI SCUOLABUS" - RITIRATO CON ATTO DI  
C.C. N.147 DEL 30.11.2007 -

#### PRESO ATTO

dello stato di precarietà degli scuolabus comunali;

dei contatti presi dalla Giunta Comunale, con la Conerobus e Jesiservizi per l'affidamento del servizio trasporto alunni e diversamenti abili, con la richiesta di presentazione di un'offerta,

#### CONSIDERATO

che la Giunta Comunale sta prendendo accordi soltanto con la Conerobus in quanto Jesi Servizi si è autoesclusa, asserendo che tale Servizio non è previsto dall Statuto;

che per le Farmacie e le mense scolastiche si è proceduto a modifiche dello statuto di Jesi Servizi ottenendo l'affidamento delle stesse;

che essendo Jesi Servizi demandata ad eseguire le direttive del Comune e, quindi, controllata più di quanto possa esserlo una società autonoma come la conerobus;

che l'affidamento alla Conerobus potrebbe avere un'abbassamento della qualità del Servizio e un'aumento dei costi per il Comune;

che in tal caso, inoltre, non si potrebbe garantire l'occupazione dei dipendenti in stato di precarietà da molti anni;

#### SI CHIEDE

che venga preso in considerazione l'affidamento del Servizio a Jesi Servizi, dopo apposita modifica dello statuto;

che vengano ricercati, da parte di Jesi Servizi, finanziamenti per il rinnovo del parco automezzi scuolabus, anche dilazionati nel tempo;

che venga garantita l'occupazione del personale precario che svolge già un Servizio apprezzato per l'impegno profuso fin da sempre e per la professionalità riconosciuta;

#### IN ALTERNATIVA

nella ipotesi che venga comunque stabilito l'accordo con la conerbus, che sia garantita l'assunzione del personale precario da aprte della stessa Conerobus e che tale personale venga mantenuto in organico per svolgere in loco le stesse mansioni.

PUNTO N.10 - DELIBERA N.147 DEL 30.11.2007

ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CAPOGRUPPO DI F.I. AGNETTI SILVIO IN MATERIA: "PERSONALE PRECARIO DEGLI SCUOLABUS" - RITIRO -

PUNTO N.12 - DELIBERA N.148 DEL 30.11.2007

MOZIONE PRESENTATA DALLA COMMISSIONE N. 2 - SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE, CULTURA, TURISMO SPORT E TEMPO LIBERO - SULLA RIORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Entrano: Bucci, Tittarelli e Pentericci

Esce: Lillini

Sono presenti in aula n.27 componenti e Kibuuka Nansubuga Molly

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Si passa al dibattito dei punti congiunti, punto n. 10 e punto n. 12. Oggetto n. 10: ordine del giorno presentato dal capogruppo di Forza Italia Agnetti in materia "personale precario degli scuolabus"; punto n. 12: mozione presentata dalla commissione n. 2 – servizi a domanda individuale, cultura, turismo, sport e tempo libero – sulla riorganizzazione della gestione del servizio di trasporto scolastico. Presenterà prima l'ordine del giorno Agnetti e poi presenterà l'ordine del giorno Cherubini Guglielmo per la commissione seconda, poi si aprirà il dibattito.

CONS. AGNETTI SILVIO - F.I.: Credo che il nostro ordine del giorno sia abbastanza chiaro e soprattutto molto specifico e in particolare poneva il problema anche dei precari. Credo però che anche il punto 12 sia abbastanza in linea con quello nostro, non dico che sia un qualcosa di quasi uguale ma siamo molto vicini. Di fatto contiene gli stessi concetti e quindi da parte nostra ci sarebbe anche il nulla osta a trasformare il nostro ordine del giorno in un unico atto a patto però che vengano mantenuti i servizi in oggetto con la massima qualità e soprattutto che questi servizi vengano mantenuti dagli ... (*fine lato B – cassetta 1*) quindi vorremmo che i dipendenti restino quelli perché veramente hanno dato in questi anni un servizio veramente di qualità. Soprattutto vogliamo chiarire la posizione di quei 7 precari, più precisamente dei 7 autisti a tempo parziale e a contratto interinale, come è scritto al punto 2 dell'ordine del giorno 12, che però non chiarisce. È scritto infatti: "a garantire inderogabilmente la prosecuzione del rapporto di lavoro", ma poi si dice che deve rimanere interinale. Se la volontà è quella che rimangano al loro posto, che rimangano a fare quel determinato lavoro non capisco perché debbano rimanere con un contratto di assunzione interinale che tra l'altro costa anche di più all'Amministrazione Comunale. Se si recepisce questo concetto siamo disponibili anche ad accettare l'ordine del giorno così presentato al punto 12, ma con questa variante: al punto 2 lettera D dopo "interinale" aggiungere: "che vengano ora assunti dalla Amministrazione Comunale". Quindi sarebbe di fatto riportato: "sette autisti a tempo parziale e a contratto interinale che vengano ora assunti dalla Amministrazione Comunale". Se la volontà della Amministrazione Comunale è quella di dare in gestione o di mantenere per sé, se la dà in gestione ci trasporta anche questi che oggi sono interinali, diversamente se il servizio lo continua a mantenere l'Amministrazione Comunale come ci sono delle buone prospettive per questo, a questo punto rimangono dipendenti della Amministrazione e lì finisce la storia. Adesso presento la mozione, grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Il Consigliere Cherubini per presentare la mozione della commissione 2. Prima che Cherubini presenti la mozione, è stato presentato un emendamento al tavolo della Presidenza, adesso ne farò dare copia, da Agnetti, il quale chiede di emendare al punto 2, lettera D, dopo “interinale” aggiungere: “che vengano ora assunti dalla Amministrazione Comunale”. Questo per correttezza di informazione e poi vi farò avere. Il Consigliere di Forza Italia chiede ai proponenti della commissione n. 2 di accogliere un emendamento, cioè alla lettera D dell’“impegna” aggiungere, dopo “contratto interinale”, “che vengano ora assunti dalla Amministrazione Comunale”. Adesso vi farò girare la richiesta, intanto il Consigliere Cherubini può esporre l’ordine del giorno della commissione. Prego, Consigliere.

CONS. CHERUBINI GUGLIELMO - L'ULIVO: Grazie, Presidente. In qualità di Vice Presidente della seconda commissione e in sostituzione del Presidente Fratesi, oggi assente per motivi lavoro, presento a nome della commissione la mozione che riguarda la riorganizzazione della gestione del servizio del trasporto scolastico. In sede di commissione che è avvenuta recentemente, il 20 novembre, è emersa l’urgente necessità di sostituire gli attuali mezzi di trasporto per il servizio scolastico e per il servizio disabili in quanto mezzi almeno in parte che non sono più idonei per garantire un livello di sicurezza ottimale. Il servizio di trasporto scolastico è da ritenersi prioritario, è un servizio efficiente ed è un servizio che soddisfa anche le esigenze e le aspettative proprio degli utenti ed è garantito attualmente dalla presenza in servizio di 10 autisti a tempo indeterminato e da sette operatori a tempo parziale in regime interinale. Attualmente l’Amministrazione Comunale, vincolata anche dal patto di stabilità, presenta difficoltà ad assumersi il carico finanziario per l’acquisto di otto pulmini, così dovrebbe essere il numero dei pulmini che dovrebbero essere sostituiti, quindi per garantire anche il rinnovo del parco macchine e anche la sicurezza del servizio che era uno dei principali motivi dove tutti eravamo d’accordo. Pertanto esiste anche la possibilità della esternalizzazione del servizio. All’unanimità in commissione consiliare è emersa quindi la necessità di stabilire però dei parametri sicuri che mantengano da una parte il servizio ai livelli attuali di efficienza e dall’altra garantiscono contemporaneamente anche a tutti gli operatori attualmente in servizio il mantenimento delle attuali condizioni di lavoro, ovviamente anche quello di dare la possibilità ai sette operatori a tempo parziale in regime interinale progressivamente di essere anche stabilizzati. Pertanto la commissione impegna la Giunta Comunale, e qui do lettura ai punti che abbiamo messo insieme, cioè al mantenimento come minimo del servizio alle attuali condizioni, comprese le uscite extrascolastiche, quelle didattiche, colonie estive, trasporto anziani eccetera; a garantire inderogabilmente la prosecuzione del rapporto di lavoro attualmente in vigore alle seguenti unità impiegate nel trasporto scolastico: 10 autisti a tempo pieno, un coordinatore a tempo pieno, due operatori per il servizio disabili a tempo pieno, n. 7 autisti a tempo parziale a contratto interinale; a valutare l’opportunità di mantenere detto servizio a proprio carico prendendo anche in considerazione l’eventuale acquisto di mezzi usati o l’acquisto frazionato dei mezzi necessari purché sia ristabilita al più presto la sicurezza del servizio; a valutare l’opportunità di mantenere uniti i servizi handicap e scolastico affinché sia garantito l’attuale gradimento del servizio come si presenta; a parità di condizioni a privilegiare l’azienda che garantisca alla Amministrazione Comunale maggiore capacità di supervisione sull’operato svolto; a rivalutare complessivamente l’organizzazione del servizio al fine di raggiungere una migliore razionalizzazione sui costi, sui fini e gli obiettivi; a mantenere i livelli di sicurezza per i mezzi destinati al trasporto scolastico come previsto dalle norme in vigore. Vi ringrazio.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Io ho al tavolo della Presidenza anche un emendamento presentato da Cherubini Guglielmo e Matteo Marasca riguardo all'ordine del giorno presentato dalla commissione, di cui loro sono anche firmatari, ma sono firmatari per l'intera commissione. Ne avete copia, per cui potete seguirne la lettura. I proponenti Guglielmo Cherubini e Matteo Marasca chiedono di cassare il punto 1 del premesso secondo che, in altre parole "che il trasporto come effettuato attualmente non garantisce più i requisiti per la sicurezza dei minori trasportati e del personale di servizio", cassare questo punto; di aggiungere un punto 7 al termine dell'"impegna" con questa dizione: "a mantenere i livelli di sicurezza per i mezzi destinati al trasporto scolastico come previsto dalle norme in vigore". Ora apro il dibattito in aula sulla questione del trasporto, del mezzo scolastico. Ogni Consigliere ha facoltà di intervenire per 10 minuti, prego.

CONS. MELAPPIONI AUGUSTO - M.D. JESI E' JESI: Grazie, Presidente. Indubbiamente questo tema ha una rilevanza che va al di là del fatto per se stesso già molto importante e lo vedremo nell'andare avanti della serata perché a fronte di una dichiarata difficoltà economica a poter soddisfare questo problema, poi noi parleremo successivamente di un programma complessivo della città e fin d'ora mi domando che senso ha, perché indubbiamente le difficoltà economiche che delineiamo per intervenire su quello che è il trasporto pubblico non è che una piccola parte di tutte le problematiche e gli impegni che la città deve affrontare e con la quale si deve confrontare. Io credo che questo problema del trasporto scolastico sia indicativo di come in questi anni non si è governato il sistema, non si è governata la città, per cui si è lasciato deteriorare uno dei tanti servizi al punto che oggi siamo all'emergenza estrema, a tal punto che la commissione condivide un percorso comune e questo credo che sia comunque un segno positivo dell'attività di questo Consiglio Comunale, cercare di elaborare in sintonia, in comune dei progetti. Debbo anche riconoscere il notevole impegno evidenziato in commissione da parte dell'Assessore, la volontà forte di trovare una soluzione che tuttavia purtroppo oggi non c'è ancora nonostante siano passati molti mesi da quando il tema venne portato all'attenzione dell'opinione pubblica in campagna elettorale. Io credo che su questo la città debba riflettere, debbano riflettere i Consiglieri, si debba prendere consapevolezza che non c'è un vero governo della città, che si rimandano spese essenziali per far comparire all'apparenza di un bilancio che va verso il miglioramento, verso la guarigione come una famiglia che evita di sostituire le macchine, di sostituire i vestiti, di fare la manutenzione della casa, però dice in fondo alla fine del mese però i conti non vanno male. Poi alla fine le situazioni precipitano e arriva l'emergenza come purtroppo sta arrivando in questa città. Lo sforzo che abbiamo fatto anche in commissione credo che vada nella direzione di riconoscere l'importanza di questo servizio, la priorità, la qualità che è stata garantita anche grazie all'abnegazione e al senso di responsabilità dei nostri operatori, ai quali va riconosciuto il merito di aver svolto questo ruolo e la necessità per noi e per loro di mantenere questo rapporto di lavoro indipendentemente dalla forma futura sulla quale poi si potrà declinare operativamente. Io credo che l'Amministrazione debba sforzarsi comunque di mantenere all'interno delle proprie attività questa funzione, anche magari rivedendo complessivamente come viene svolta l'attività e cercare di capire dove ci sono, se ci sono, credo che ci sia poco spazio di possibilità e opportunità di risparmio sull'attività che viene svolta, ma non si può più consentire, questo è inammissibile, Sindaco, che i nostri bambini e gli operatori che stanno sopra rischiano quotidianamente utilizzano dei mezzi che oramai veramente fanno di museo storico.

CONS. MARASCA MATTEO - M.D. JESI E' JESI: Innanzitutto volevo porre un ringraziamento particolare sia al Presidente della seconda commissione consiliare, Claudio Fratesi, e anche al Consigliere Comunale Guglielmo Cherubini perché finalmente siamo riusciti insieme a prendere di petto un problema che andava in qualche maniera definito. Questo è assolutamente un modo di lavorare da premiare utilizzando il buonsenso e mettendo da parte, quando non ce n'è bisogno di utilizzarle, le contrapposizioni politiche. Ringrazio tutti coloro che ci hanno aiutato nella definizione di questo percorso, quindi ringrazio l'Assessore Aguzzi per averci informato tempestivamente sulla situazione dei preventivi, anche se come diceva Melappioni c'è stato un ritardo nel provvedere a questa situazione, però quando abbiamo chiesto la collaborazione dell'Assessore lei si è dimostrata disponibile a manifestarci i due tipi di preventivi e le soluzioni che il Comune intendeva perseguire. Ringrazio anche chi, ovvero coloro che lavorano nel trasporto scolastico, che credendo nella politica come strumento per risolvere determinate situazioni critiche sono venuti a collaborare con noi all'interno della commissione e siamo riusciti insieme, perché questa è la politica, riuscire a confrontarsi insieme e insieme a cercare soluzioni concrete. Ovviamente questo ordine del giorno non è la soluzione, c'è una scelta da fare ma comunque sia questo ordine del giorno indirizza bene l'Amministrazione Comunale e, permettetemi, un latitante Sindaco che comunque sia non si è impegnato e non ha attivato le procedure idonee per risolvere questo determinato problema. Quindi questo è un punto di partenza chiaro, è un punto di partenza che prevede alcuni paletti precisi. Andiamo ad analizzarli un momento. Innanzitutto il servizio di scuolabus, il trasporto di trasporto scolastico e il servizio disabili: questi devono rimanere almeno secondo la qualità odierna, attuale, comprese – e qui c'è da fare anche una distinzione – le uscite extrascolastiche. Perché? Perché ovviamente va tenuto conto che le uscite extrascolastiche governate come oggi sono costano molto meno al Comune rispetto al discorso di un'esternalizzazione non precisamnete in capo alla Jesi Servizi ma sicuramente un aumento dei costi in capo alla Conerobus, che per un tale servizio, che quindi non riguarda il trasporto scolastico, ma l'attività extrascolastica farebbe regolare fattura e noi dovremo pagare invece che due ore di straordinario a un determinato dipendente, ci troveremo a pagare un servizio bello e buon con tanto di fattura, quindi un aumento dei costi. Intendo quindi rivolgere all'Assessore il mio invito a valutare anche questa ipotesi in merito alla scelta che sarà chiamata a fare l'Amministrazione Comunale. Un punto che mi sta molto a cuore e che sta a cuore a tutta la commissione è anche quello che qui è scritto molto bene, senza giri di parole e senza tante interpretazioni varie, del garantire inderogabilmente, ripeto inderogabilmente, la prosecuzione del rapporto di lavoro per tutti coloro che oggi lavorano presso il settore del trasporto scolastico, persone che comunque sia si sono spese nel corso degli anni per fare in modo che questo servizio venisse riconosciuto da tutta la collettività come un servizio di qualità, di vera qualità. Ovviamente mi riferisco ai 10 autisti a tempo pieno, al coordinatore a tempo pieno, ai due operatori per il servizio disabili a tempo pieno e ai sette autisti a tempo parziale e a contratto interinale che ovviamente tutti ci auguriamo che possa essere effettuata una valutazione sulla regolarizzazione del loro contratto, ma sicuramente nelle attuali condizioni non possiamo accettare come Movimento Democratico l'emendamento di Silvio Agnetti perché è soltanto strumentale, dal semplice punto di vista che non sappiamo se l'Amministrazione Comunale vorrà affidare tale servizio alla Jesi Servizi come fa il Comune ad assumersi la regolarizzazione di questi dipendenti? Bisogna utilizzare, ed essere seri, il buonsenso. Il buonsenso ci porta a dire che possiamo valutare una regolarizzazione, o meglio le cooperative che poi dovranno svolgere il servizio in caso di esternalizzazione valuteranno loro se è il caso di, possiamo metterlo, ma regolarizzare ora come è stato scritto è impossibile perché non sappiamo quali saranno le soluzioni che poi l'Amministrazione Comunale porterà avanti. Io mi auguro che questi dipendenti trovino una regolarizzazione. Intendiamo impegnare la

Giunta a valutare anche il mantenimento del servizio in capo all'ente stesso e quindi senza effettuare esternalizzazioni. È difficile, ma andrebbe fatto uno sforzo in questo senso, ad esempio anche ipotizzando l'acquisto frazionato dei mezzi, ad esempio valutando la possibilità di attingere ai finanziamenti regionali, come hanno fatto le altre regioni, l'Emilia Romagna per il Comune di Parma, quindi bisogna attivarsi da subito per cercare fino all'ultimo finanziamento pubblico per poter usufruire dei finanziamenti atti al rinnovo del parco macchine. Inoltre, il servizio handicap deve rimanere così com'è, non può essere sminuito. Ricordiamo che il servizio handicap la Conerobus non lo prenderebbe in carico secondo il preventivo che ci ha portato l'Assessore Aguzzi, noi invece crediamo che il servizio handicap debba essere coordinato con il servizio del trasporto scolastico, quindi anche qui torno a dire che la Giunta deve impegnarsi a fare in modo che la scelta possa garantire il servizio così com'è. Inoltre, a parità di condizioni come quelle che ci sono state fornite in commissione, che tra parentesi la Jesi Servizi e il Comune garantirebbero oltre ai posti di lavoro tutta una serie di servizi supervisionati dalla stessa Amministrazione Comunale, cosa che ci sfuggirebbe leggermente di mano, se questo servizio andrebbe in capo alla Conerobus. È vero che determinate decisioni rimarrebbero comunque in capo al Comune, ma non è la stessa cosa, non ci dà maggiori garanzie e quindi io direi che l'Amministrazione Comunale deve valutare anche questa soluzione nella scelta. L'ultimo punto è quello di valutare insieme alla commissione stessa, che su questo tema ha lavorato unita, perché il problema c'è e abbiamo voluto trovare perlomeno dei paletti, dei criteri nei quali impegnare la Giunta, l'organizzazione del servizio. Ad esempio ci sono dei servizi che oggi gestisce la Conerobus, ad esempio il servizio di Pollicino, che qualche anno fa era stato fatto gestire proprio agli operatori del trasporto scolastico, facendo pervenire alla Amministrazione Comunale un vantaggio patrimoniale e quindi un minor costo di svariati milioni di lire. Poi per un motivo o per un altro questo servizio è stato ridato non più in capo alla Cipa ma in capo alla Conerobus, in quanto il servizio aveva cambiato gestore. Io credo che una valutazione complessiva del trasporto scolastico, ovvero responsabilizzare il trasporto scolastico anche di altre funzioni che ci costerebbero molto meno, abbattendo i costi e mantenendo la qualità del servizio, io credo che un impegno nel valutare una riorganizzazione generale del servizio trasporto scolastico e trasporto pubblico sia necessario. Chiudo con il mio emendamento, lo descrivo velocemente in quanto anche questo emendamento è stato frutto di una collaborazione con i Consiglieri Comunali che prima ho ringraziato. Questo semplicemente tende a ribadire che i nostri ragazzi e i nostri operatori devono viaggiare su pulmini che garantiscono i livelli di sicurezza che oggi sono previsti dalle norme vigenti, non è tollerabile il contrario. Rimarchiamo questo diritto, rimarchiamo la qualità del servizio, rimarchiamo la prosecuzione del rapporto di lavoro per i dipendenti che attualmente giorno per giorno danno una grande garanzia alle famiglie e agli utenti stessi. Grazie.

CONS. AGNETTI SILVIO - F.I.: Io respingo al mittente lo strumentale, scusami Matteo ma questo da te proprio non l'accetto. Non l'accetto perché io non faccio niente di strumentale, ma ti vorrei soltanto informare di una cosa, forse non conosci bene la materia del lavoro e compagnia bella: noi in questo momento questi sette dipendenti li abbiamo presi di fatto in affitto e quindi c'è una società che paga questi dipendenti per conto del Comune. La società che sta facendo questo tipo di lavoro non è che lo fa gratuitamente e quindi la società interinale guadagna sui dipendenti: l'Amministrazione Comunale paga la società interinale, la società interinale paga i dipendenti, questo è il meccanismo e quindi per l'Amministrazione Comunale c'è un costo maggiore. È una questione anche di opportunità da parte della Amministrazione Comunale. Niente di strumentale. Tu dici sperare che vengano assunti, ma siamo qua, stiamo discutendo, siamo gli amministratori di questa città oppure no? Io personalmente voglio che vengano assunti dal momento che



L'Amministrazione Comunale dice questi dipendenti vanno bene, questi dipendenti hanno svolto la loro attività nel migliore dei modi, questi dipendenti si sono comportati magnificamente, i servizi sono ottimi, lo dicono tutti, perché non dobbiamo assumerli se servono? Se non servono, per carità, allora non li assumiamo. Se l'Amministrazione Comunale dirà non lo faremo più noi questo servizio ma lo farà Jesi Servizi, lo farà la Conerobus, lo farà chi vorrà l'Amministrazione Comunale, ma a determinate condizioni che noi dettiamo, anche con quell'ordine del giorno per carità, a quel punto trasferirà anche questi sette dipendenti che l'Amministrazione Comunale ha assunto. Qual è il problema? Se tu dici spero vuol dire che lasci alla Amministrazione Comunale la possibilità di non assumerli. Vogliamo che vengano assunti? Vogliamo che il servizio venga portato avanti in questa maniera? Queste persone debbono rimanere a fare quel servizio? Allora assumiamoli, perché dobbiamo pagare di più? È questo non riesco a capire.

CONS. PENTERICCI MARCELLO - D.C.: Intanto voglio fare una precisazione, come gruppo non ho sottoscritto questo ordine del giorno e avevo detto anzi che non mi pareva il caso, anche perché l'Assessore si era impegnato ad approfondire l'argomento. Abbiamo fatto una discussione preliminare, i termini precisi non c'erano, per cui l'Assessore ha detto ci vediamo in un altro giorno, facciamo un'altra riunione e poi approfondiamo le questioni con i termini esatti della situazione. Invece poi mi sono visto arrivare questo ordine del giorno, preciso che io non l'ho firmato. Voglio però fare un'altra precisazione per futura memoria. A mio parere noi come gruppo siamo contrari a che i servizi scolastici siano dati in appalto a terzi. Tutti i servizi scolastici dagli edifici alle mense, al trasporto devono essere gestiti dal Comune in prima persona. È vero che si dice non ci sono i soldi per questo e per quell'altro, ma facendo una politica di programmazione seria si capisce pure che dopo dieci anni i pulmini vanno sostituiti con pulmini nuovi, perché mica i pulmini sono eterni (c'è la manutenzione degli edifici, ci sono le mense che hanno bisogno delle cucine e ci sono i pulmini che vanno sostituiti). Allora una Amministrazione deve fare in questi settori veramente delle previsioni di finanziamento, soprattutto quando con le vacche magre non ci sono i soldi per arrivare da tutte le parti, ma i servizi scolastici sono una priorità prioritaria.

CONS. SANTARELLI PIERLUIGI - L'ULIVO: Su questa questione dei pulmini, sulla quale ci stiamo girando ormai da diverso tempo, da quando è iniziata la legislatura, non faccio parte della seconda commissione e quindi non ho seguito i lavori e non so nel particolare cosa si sia discusso in commissione, però vorrei fare notare una questione e mi ricollego all'intervento di Pentericci, l'intervento che ha fatto adesso. Va bene che la seconda commissione stimoli l'Amministrazione a tenere in considerazione la problematica, va bene che la seconda commissione metta in evidenza degli aspetti critici della questione, però io credo – come dicevano anche gli interventi che mi hanno preceduto – che siamo in una fase in cui nessuno di noi può dire esattamente come il problema possa essere risolto proprio perché non ne abbiamo gli elementi e proprio perché l'Assessore ancora sta lavorando su questa problematica, che io ritengo essere una questione che non è di poco conto e non solo per il fatto che stiamo parlando di un servizio rivolto ai bambini, ma anche perché parliamo anche di una questione che potenzialmente per l'Amministrazione vuol dire economicamente molto, soprattutto a seconda di come viene affrontata. I pulmini della scuola, farà ridere, però li conosco perché sono pulmini con cui andavo a scuola anche io quando andavo alle elementari e quindi capisco che questi pulmini sono molto vecchi, almeno alcuni di questi. Questa cosa forse dovrebbe farci riflettere un pochino sulla questione, perché se l'Amministrazione, che ha tenuto in carico questi pulmini per tutti questi anni ha svolto questo tipo di servizio, si è ridotta ad avere dei pulmini che hanno 30-35 anni, forse questo non dipenderà solamente dal fatto che l'Amministrazione è disattenta al problema dei pulmini. Io credo che dipenda anche dal fatto che

un'Amministrazione Comunale debba fare servizi pubblici, ma allo stesso tempo debba anche, in un contesto come quello dove noi oggi viaggiamo che è quello delle economie necessarie, tenere presente che se si tratta di servizi, sì per i bambini, ma di servizi di trasporto i servizi di trasporto vanno trattati come servizi di trasporto e quindi l'Amministrazione Comunale fa dei servizi pubblici e le società di trasporto fanno i servizi di trasporto e quindi la questione che la commissione abbia voluto dare delle indicazioni rispetto alla risoluzione di questa problematica non può essere letta come una indicazione esatta e precisa nella direzione di perseverare in un atteggiamento come quello che l'Amministrazione ha tenuto in questi decenni, non per manchevolezza ma per filosofia economica diversa rispetto a quella cui oggi noi affrontiamo. Io credo che rispetto a questo ognuno di noi deve ragionare in maniera laica rispetto a quello che significa il servizio pubblico e come questo servizio pubblico economicamente possa essere considerato. Mi spiego, un servizio non è pubblico solo e semplicemente perché lo fa il Comune in tutto e per tutto. Il servizio può rimanere pubblico anche se se ne occupa qualcuno che magari compra i pulmini e pulmini li ammortizza e magari dopo 10 anni o 5 anni ci ripropone dei pulmini nuovi. Tutte queste cose in maniera serena bisogna tenerle in considerazione, quindi la problematica è molto più complessa di quella che si vuole evidenziare in maniera strumentale. Io credo che molto semplicemente dovremmo dar tempo all'Assessore di lavorare sulla questione, riportare in commissione la problematica e affrontarla come dovuto, tenendo presente la questione della qualità del servizio, della questione dell'occupazione del precariato che da 10 anni è in carico a questo tipo di servizio e alla giusta economicità del servizio che ne va anche a vantaggio poi dopo della qualità del servizio.

CONS. BUCCI ACHILLE - P.R.C.: Io ringrazio (non ero presente ai lavori della seconda commissione quando è stato predisposto questo ordine del giorno) i colleghi della commissione perché secondo me è significativo il prodotto che è uscito dalla discussione per equilibrio, pacatezza, ma anche capacità di fissare alcuni punti fermi. Questi punti fermi, che io condivido, devono giustamente guidare l'attività della Amministrazione. Tutto possiamo fare e far diventare i pulmini oggetto di scontro politico tra maggioranza, minoranza, vari partiti eccetera. Però io dico che quando sappiamo che alcuni mezzi hanno 35 anni, quindi risalgono al 72, evidentemente in questa storia le responsabilità sono talmente diffuse e talmente presenti all'interno dei partiti che sono qui oggi rappresentati da questo Consiglio Comunale che secondo me c'è poco da cavalcare la tigre e fare battaglia politica su queste cose, perché ognuno il suo pezzettino di responsabilità, poi volendo si possono anche andare a vedere le date e le azioni o le non azioni di questa cosa. Detto questo, ma non per attivare un dibattito o riattivare contese e competizioni, ma per dire che ci dobbiamo in qualche maniera tutti assumere un po' della responsabilità di questa situazione e sinceramente quando si è saputo lascia anche stupefatti, perché sapere che girano dei mezzi con 35 anni di età, anche se poi sono lasciati forse un po' da parte, genera un po' di stupore. Detto questo secondo me l'ordine del giorno è importante negli impegni perché fissa alcune linee guida e alcune attenzioni. La prima è quello sulla necessità che il servizio mantenga o, io dico, migliori lo standard attuale (non quello dei mezzi) perché questo ci risulta essere buono, apprezzato dai cittadini e dalla città. La seconda questione importante è che questo servizio non venga concesso in appalto, cioè delegato in appalto, bensì rimanga nell'ambito delle attività dell'Amministrazione o delle sue società controllate io dico. Il terzo punto importante è che nel fare questo si garantisca chi lavora. Anche in questo caso, come mi stupisco dei 35 anni dei pulmini, sinceramente mi stupisco anche dei contratti interinali che nel tempo l'Amministrazione ha dovuto assumere per far fronte a questo servizio. L'ulteriore punto, e sicuramente questo è a cappello di tutto quanto, è che questo deve essere un servizio, trattandosi di servizi relativi ai ragazzi, ai bambini, eccetera, questo deve essere un servizio di qualità e un servizio che garantisca il massimo degli standard di sicurezza. Detto

questo quindi non mi dilungo ulteriormente, anticipo già la mia dichiarazione di voto: voterò favorevolmente a questo ordine del giorno, ma non solo, chiedo però anche all'Assessore e alla Giunta che su questo tema l'intero Consiglio Comunale venga tenuto al corrente e chiamato a condividere i passaggi più importanti delle scelte che si faranno.

CONS. PENNONI MARIA CELESTE - F.I.: Buonasera a tutti. Mi fa piacere che la mia precedente interrogazione in merito alla situazione dei pulmini già discussa in questa sede ed ampiamente riportata sui giornali sia servita per la discussione che ci vede oggi interessati in virtù di queste due mozioni. Importante è che da una problematica sollevata che evidentemente era sentita e fondata, si sia arrivati a questi impegni e a questa condivisione di intenti perché il problema è sentito. È opportuno però che il Consigliere Marasca e il Consigliere Cherubini chiedano di togliere queste due righe al loro punto che leggo: "che il trasporto come è effettuato attualmente non garantisce più i requisiti per la sicurezza dei minori trasportati e del personale in servizio", altrimenti ci sarebbe la dimostrazione e la constatazione di una drammatica realtà, cioè di una situazione di pericolo per i minori trasportati. Il servizio va sicuramente razionalizzato e ci si sta muovendo in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Non ho altri interventi. Intervengo in qualità di Consigliere Comunale. Il trasporto scolastico è nato in questa città come nelle altre città quando furono chiuse le scuole rurali dapprima, per dare la possibilità a chi viveva nelle zone rurali di poter raggiungere le scuole più vicine, cioè quando fu fatto un percorso di razionalizzazione degli edifici scolastici al tempo stesso venne garantito l'accesso allo studio a chi abitava nelle zone rurali garantendo il trasporto. Si scelse a quel tempo l'utilizzo degli scuolabus, parola che a me non piace per niente, perché abbiamo sempre inglesizzato anche i nostri servizi, e da quel momento il nostro territorio cittadino e della Vallesina ha conosciuto lo scuolabus, il pulmino giallo come lo chiamano i monelli del nostro territorio. La gran parte di questi pulmini ospitano numerosi bambini. Sta di fatto che nelle zone rurali pian piano questi pulmini erano sovradimensionati rispetto alle necessità, per cui giustamente le Amministrazioni che avevano fatto questa programmazione hanno ritenuto opportuno poter trasportare non solo quelli che abitavano fuori del perimetro urbano, ma anche coloro che si trovavano lungo la strada e che fossero lontano più di 1.500 metri dalle rispettive scuole. Questo è il servizio che viene garantito sino ad oggi per le scuole che hanno diritto al trasporto. La discussione sul trasporto urbano scolastico non ha avuto secondo me solo un ritardo riguardo a ciò che concerne il rinnovamento del parco flotta, ma c'è un ritardo culturale, cari colleghi. Siamo d'accordo noi, perché qui ho sentito parlare di gradimento della cittadinanza ma i fruitori veri degli scuolabus sono i bambini e i ragazzi. Nel nostro territorio vengono trasportati 470-480 bambini, 67 delle scuole materne, di età compresa tra i tre e i sei anni, 100 delle scuole medie, di età compresa tra gli 11 e i 13, la restante quota di età compresa tra la prima e la quinta elementare. Pongo alla vostra attenzione delle domande, non è forse un ritardo culturale pensare che i nostri ragazzi da 11 a 13 anni non debbano andare a scuola a piedi per fare 1.500 metri o debbano prendere il cosiddetto bus di città, il trasporto pubblico? Non è forse un ritardo culturale pensare che alcuni bambini da 3 a 6 anni stanno sul pulmini 40 minuti per raggiungere il punto scuola? Allora io dico che è opportuno questo ordine del giorno, è necessaria una discussione su questo, ma forse è opportuno anche un approfondimento culturale, mettendoci dal punto di vista dei fruitori anche di questo servizio, fossi un bambino di tre anni e mezzo che sono costretto a prendere il bus, lo scuolabus per andare nella mia scuola più vicina perché i miei genitori lavorano e non hanno la possibilità di trasportarmi non avrei piacere di alzarmi alle sette ma meglio alle 7.30. Allora io dico è vero che servono i pulmini così grandi oppure si può pensare anche a una mobilità alternativa con

monovolumi più leggeri, con un modo nuovo di studiare il trasporto che sia più funzionale ai nostri ragazzini? Allora ritengo che questi ordini del giorno siano indispensabili per poter aprire la discussione su questo problemi, ho 7 minuti e me li prendo tutti, mi dovete scusare, mi sembrano eccessivamente vincolanti entrambi questi ordini del giorno. Vi faccio un esempio: io ritengo che sia fondamentale garantire il lavoro a chi per questi anni ha fatto un servizio importante. È necessario però non vincolare eccessivamente le pubbliche amministrazioni in questa direzione, dobbiamo trovare il modo che effettivamente questi lavoratori possano lavorare e svolgere una funzione di trasporto “non solo scolastico”, perché se domani i trasportati non fossero 480, ma fossero 300 perché cento vanno col bus di città, perché gli paghiamo l’abbonamento, è vero o no che in questa città tanto si discute sull’opportunità di ridurre la veicolazione mattutina e quindi di dare spazio al trasporto urbano? Io penso da genitore che i ragazzi da 11 a 13 anni debbano prendere il tram ... (*fine lato A – cassetta 2*) fondamentale, riappropriarsi della nostra città, riappropriarsi di un collegamento generazionale, ci sono anche i ragazzi più grandi sul pullman e c’è qualche anziano. Io forse che questo è il ritardo culturale che paga questa città. Se è vero che negli anni scorsi, 20, 30 anni, 10 anni, ma anche negli altri 5 anni scorsi in cui io comunque avevo una responsabilità in questa direzione è stato fatto un avanzamento, vi dico soltanto dei bus per i disabili che sicuramente fra tutti i minori sono quelli che vivono in una condizione di grande fragilità. È stata fatta un’operazione a costo zero per la Pubblica Amministrazione e siamo andati avanti. Io ritengo quindi che non sia necessario oggi discutere che debba rimanere in capo al servizio pubblico, cioè è eccessivamente vincolante questo ordine del giorno. Io dico che l’impegno che si deve dare all’Amministrazione Comunale è quello di produrci in tempi rapidi un progetto che possa coniugare dapprima il diritto di chi fruisce di questo servizio, di vedersi riconosciuto il diritto vero ad un trasporto che sia sano, rispondente ai suoi bisogni educativi. Se devo fare una proposta la farò nelle altre sedi, va bene che in capo al servizio pubblico e alle società controllate o alle nostre aziende, ma sicuramente il trasporto scolastico è squisitamente un servizio sociale e non vedo tante aziende in capo al Comune che si possano far carico, se non una che è sempre in prossima costituzione. Quindi io dico l’ordine del giorno per quanto mi riguarda lo voterò, ma chiedo a tutti i Consiglieri di fare una riflessione seria su un progetto che deve avere una connotazione culturale. Noi dobbiamo portare i nostri ragazzi a vivere la città e a recuperare la possibilità di transitarla anche con i mezzi pubblici, ovviamente quelli da 11 a 13 anni, ma dobbiamo anche garantire ai più piccoli la possibilità di stare il meno possibile sui pulmini perché ci sono ragazzini che fanno un’ora e mezza di trasporto al giorno e penso che qualcuno qui di noi ne fa di meno quando va a lavorare magari sul posto di lavoro. Grazie.

CONS. MASSACCESI DANIELE - A.N.: Sarò brevissimo questa volta. C’è la condivisione delle mozioni che sono state presentate. Io non vorrei fare la corsa a chi è stato più bravo, però quella presentata dalla commissione consiliare, mi pare c’era presente anche il nostro rappresentante che condivideva l’ordine del giorno. Veramente si chiedeva anche un piccolo sforzo in più che non è stato fatto e in qualche modo è stato fatto dal dott. Melappioni con il suo intervento, cioè di prendere atto anche di un fallimento di una politica, almeno a livello di piano di investimento, che in questi anni (io non so se 1, 2, 3, 4, 5 o 10, non mi interessa e non voglio dare colpe) sicuramente questo non è stato fatto e queste sono le conseguenze della cattiva politica o almeno di una disattenzione a certi problemi. Ora non mi spingo sul terreno arduo su cui si è spinto il nostro Presidente, non voglio arrivare a tutte quelle considerazioni così impegnative perché vediamo magari di trattarle nella seconda fase, quella del programma di mandato che ci impegnerà e lì ci sono tante belle parole e vedremo come poi realizzarlo. Una battuta sulla sorta di critica che ha fatto anche il Presidente sul discorso del vincolare il personale, dice non è il caso di vincolare

l'Amministrazione troppo sul discorso personale, dobbiamo essere un pochino più flessibili, detto dalla Amministrazione di Jesi credo che in qualche altro caso certe ingessature quinquennali o pluriennali evidentemente vengono trovate, ma qui saremmo fuori mozione. Mi limito, perché se si perde il senso della misura, non voglio correre dietro ad emendamenti che si tratterebbe di approvare, o a ulteriori correzioni da apportare. Io credo che in qualche modo la mozione della commissione consiliare con gli emendamenti proposti opportuni, anche perché altrimenti sarebbe drammatico dover prendere atto di una situazione di insicurezza perché credo che questo sia importante, è opportuno evitare delle situazioni veramente pericolose. Io credo che su questa linea, senza perdere tempo in chiacchiere e in emendamenti su emendamenti, credo su quello ci possiamo ritrovare e quindi in questo senso ci sarà il voto favorevole di Alleanza Nazionale.

CONS. BINCI ANDREA - L'ULIVO: Intervengo per dichiarazione di voto, non so se sono già aperte.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Non sono aperte le dichiarazioni di voto.

CONS. BINCI ANDREA - L'ULIVO: Allora faccio un intervento e poi eventualmente integrerò durante la dichiarazione di voto. Per quanto riguarda L'Ulivo il problema degli scuolabus è un problema sentito e finalmente se ne discute nell'aula consiliare, è un problema che deve trovare soluzione. I nostri alunni delle scuole vengono trasportati con degli scuolabus ormai vecchi, anche se sicuramente omologati dal punto di vista delle norme della sicurezza, però sicuramente ormai da cambiare e ampiamente ammortizzati. Ovviamente da questo punto di vista sia l'Amministrazione Comunale sia l'Assessore ai servizi sociali in particolare si sono mossi nel trovare una composizione di questo problema, in particolare per andare verso un miglioramento della qualità del servizio rispetto a quello che viene attualmente erogato, tenendo conto dei diversi problemi che sicuramente questa questione mette in evidenza. Il primo punto che dovremo prendere in considerazione sarà il miglioramento della qualità del servizio da parte degli utenti. Questo deve essere l'obiettivo principale di tutta questa questione così come viene trattata. Per arrivare a questo ci sarà la necessità di cambiare gli scuolabus così rispetto a quelli attuali. Questo comporta dei problemi, sicuramente uno di natura, non ce lo possiamo nascondere, finanziaria perché il Comune di Jesi ha una certa capacità di investimento ma sicuramente non è illimitata e poi ci sono dei problemi relativi al personale e quindi problemi sindacali eccetera che innanzitutto dobbiamo ringraziare i lavoratori che hanno condotto i pulmini fino adesso in quelle condizioni, è chiaro che dobbiamo andare verso una composizione di tutta una serie di interessi. Allora le strade possono essere diverse, come anche nella mozione viene indicato, quella relativa alla commissione, ma fondamentalmente o il mantenimento in capo all'ente del servizio o l'affidamento a una società tipo Conerobus oppure a una società controllata come Jesi Servizi. Io direi che al momento la Amministrazione sta portando avanti una serie di trattative per vagliare le diverse soluzioni, per cui attualmente io penso che dobbiamo fermarci a quanto dice giustamente la commissione n. 2, quella relativa ai servizi sociali, la quale nel suo impegna l'Amministrazione, anche nelle premesse, non dà una soluzione, una scelta, ma pone dei vincoli importanti sui quali potrà essere la soluzione da adottare. Quindi innanzitutto primo il mantenimento del servizio, come è attualmente, ma si spera anche di migliorarlo, il discorso del rapporto di lavoro per le unità lavorative, per i lavoratori che sono del trasporto scolastico, poi valutare anche l'eventuale acquisto dei mezzi usati, per l'acquisto frazionato negli anni, valutare l'opportunità di mantenere uniti i servizi dell'handicap scolastico, a parità di condizioni privilegiare l'azienda che garantisca l'Amministrazione Comunale e la maggiore capacità di supervisione sull'operato svolto. Poi in ultimo, cosa che in parte risponde

anche all'emendamento presentato da Agnetti a rivalutare complessivamente l'organizzazione del servizio al fine di raggiungere una migliore razionalizzazione dei costi fini e obiettivi. Per quanto riguarda l'altro ordine del giorno presentato da Forza Italia sugli scuolabus, qui c'è una chiara presa di posizione su quella che sarà la soluzione che è quella per Jesi Servizi. Noi diciamo attualmente le trattative in corso, diamo mandato alla Amministrazione per svolgere tutte le trattative necessarie per individuare la soluzione migliore. Sicuramente l'Amministrazione ci riferirà, ovviamente sarà trovata la soluzione che contempera tutte le varie questioni che ho detto. In definitiva, quindi, noi come Ulivo e qui anticipo a questo punto la dichiarazione di voto voteremo a favore dell'ordine del giorno della commissione 2 così come emendato dai Consiglieri Cherubini e Marasca, che tolgono un capoverso relativo al trasporto. Qua volevo rassicurare la Consigliera Pennoni che questo capoverso relativo alla sicurezza dei mezzi è stato eliminato, mentre è stato aggiunto il discorso della garanzia della sicurezza del trasporto scolastico e quindi l'emendamento. Per quanto riguarda l'emendamento presentato da Forza Italia, cioè quello di aggiungere l'assunzione dalla Amministrazione Comunale degli interinali, noi pensiamo che al momento in questa fase è prematuro prendere una scelta e una decisione. Vediamo prima l'Amministrazione Comunale qual è la soluzione che riesce a trovare e in base a quella poi si ragionerà. Non è una preclusione, ma quello che voglio dire è allo stato attuale poniamo i limiti, i vincoli di questa trattativa, la qualità del servizio, il rinnovo dei mezzi degli scuolabus, il discorso del personale e poi successivamente quando avremo più informazioni valuteremo tutto il dà farsi. Da questo punto di vista allora l'Ulivo voterà a favore dell'ordine del giorno della commissione 2, voterà contro l'ordine del giorno di Forza Italia e anche dell'emendamento relativo. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Prima di dare la parola al Sindaco per puntualizzare, Massacesi sono sicuro che non ha compreso perché non voglio pensare che voglia strumentalizzare le mie parole. Flessibilità significa che il personale autista è autista e in futuro è autista, ma non necessariamente autista di scuolabus, per flessibilità intendo questo, perché se domani nessuno va trasportato non possiamo dire che abbiamo 17, 18, o 30 autisti di scuolabus. Mi va bene che siano autisti, flessibilità vuol dire contemperare le esigenze dei servizi che devono essere forniti con quelle che sono le attribuzioni lavorative dei singoli componenti della Pubblica Amministrazione.

ASS. AGUZZI BRUNA: Il dibattito è stato talmente ampio e devo dire anche con soddisfazione che è stato talmente pacato e ha evitato se non per qualche sfumatura la polemica politica, privilegiando il confronto sui contenuti, che io credo possano bastare pochissime riflessioni aggiuntive. È vero che la materia è comunque molto delicata, in questo caso è stata resa ancora più complessa dalla vetustà dei mezzi, che però tengo a ribadire hanno tutti la revisione prevista dalle norme, tanto per mettere le questioni nella loro giusta collocazione. Resta ovviamente il problema, perché la vetustà dei mezzi e io direi anche il personale precario, non per fare polemica io che ho detto che ero contenta che ci non fosse stata, ma giusto per ristabilire il vero è una questione che viene da lontano, ma qui non si tratta di andare ad individuare le responsabilità, perché probabilmente è anche una questione culturale, è una questione anche di priorità, è una questione anche di come si intende la programmazione. Il lavoro della commissione a mio avviso è un bel punto di partenza, anche perché prima del Consiglio ha saputo trovare, partendo dai dati, partendo da una serie di elementi che avevo premesso non erano definitivi, non erano analitici, non erano sufficienti, ma comunque erano almeno dal mio punto di vista un primo modo per coinvolgere su una questione come questa e anche per evitare poi – lo dico con molta franchezza – strumentalizzazioni che spesso dipendono dalla mancata conoscenza dei problemi nel dettaglio, piuttosto che dalla volontà della polemica politica a tutti i costi. Quindi questo primo passaggio in

commissione è servito per esaminare lo stato dei problemi. Ripeto, nessuno ha mai escluso (l'ho detto e credo adesso arriverà presto anche il verbale della commissione) nessuna delle tre soluzioni. Non si è mai parlato solo di Conerobus, non si è mai parlato solo di Jesi Servizi, non si è mai esclusa la possibilità di mantenere il servizio internamente. Quello che serve è un esame, qualcuno ha detto è stato fatto lentamente, qualcun altro in altri momenti mi ha accusato di eccessiva velocità, io credo che quello che serve è avere tutti gli elementi che ci consentono di decidere in modo condiviso, responsabile e trasparente, per assumere una decisione che è di grande rilevanza sia per gli aspetti della sicurezza, della qualità del servizio ed è fondamentale anche ragionare approfonditamente sul legame che c'è tra qualità e servizio pubblico, sia per tutte le implicazioni che questo ha in termini anche di programmazione complessiva, perché alzare il tiro e dire più uno è facile per tutti. Io credo che, e in questo c'è il mio impegno dichiarato già l'altra volta e ripetuto adesso perché sono stata giustamente di nuovo chiamata in causa, ritorneremo in commissione prima che in Consiglio per valutare una volta avuti tutti gli elementi, scegliere alla luce di tutte queste considerazioni, che sono considerazioni nel merito del servizio ma debbono essere anche valutazioni sulle implicazioni generali che questo ha sulle scelte complessive che l'Amministrazione deve compiere. Ribadisco soltanto un punto: la commissione ha fatto un lavoro, che al di là della interpretazione più o meno stringente o più o meno letterale, io credo fissino alcuni punti fermi e su questo sono completamente d'accordo: la sicurezza, la qualità intesa anche in termini di capacità di una rinnovata progettualità sulle questioni del trasporto dei ragazzi oggi in città e le questioni della continuità dell'occupazione del personale, tutto il personale, con una progressiva stabilizzazione, io credo che sia responsabile dire secondo le norme che sono previste per ciascun ente, perché oggi nessuno sa come andremo a risolvere la questione. Quindi l'assunzione del personale dovrà essere affrontata all'interno delle norme che regolano quell'ente che avrà in carico il servizio degli scuolabus. Non ho niente altro da aggiungere se non che credo entro Natale, ma comunque prima dell'avvio della predisposizione del bilancio, questo dovrà essere un elemento portato a conoscenza della commissione e del Consiglio, perché da questo poi potranno scaturire anche decisioni in un senso o nell'altro e in sede di valutazione, di definizione delle priorità di investimento.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Io condivido molte delle considerazioni che faceva adesso l'Assessore Aguzzi e quindi mi risparmio molte questioni e anche tempo. Mi sento di dover fare un paio di puntualizzazioni anche rispetto alle questioni del dibattito che ci sono state questa sera su questo argomento che anche io ritengo di assoluta rilevanza e ritengo anche un dibattito che ha posto in maniera costruttiva le questioni. Ci tengo soprattutto a puntualizzare due aspetti. Uno è questo: credo che se noi oggi discutiamo di questa questione e affrontiamo il tema del servizio del trasporto scolastico e il problema in esso della precarietà e della vetustà dei mezzi, non lo facciamo oggi perché in tutti questi anni nessuno si è interessato o preoccupato di questa situazione. Il problema vero, e questo lo dico anche perché vorrei che sia chiaro che la questione non pone un problema di natura prettamente finanziaria; il Comune non è che non può gestire la fase di rinnovamento dei pulmini perché non ha le risorse, il problema è un altro: il problema è che al Comune di Jesi, così come a tutti i Comuni in Italia, le leggi finanziarie pongono dei vincoli in termini di capacità di indebitamento. Quello che significa il rinnovo complessivo del parco mezzi degli scuolabus e l'entità finanziaria che servirebbe ad acquistare questi mezzi è abbondantemente coperta, o anche se non abbondantemente sarebbe coperta dall'attuale spesa che il Comune sostiene per le manutenzioni, che mi sembra si aggira intorno agli 80.000 euro all'anno. Se noi consideriamo che con questa cifra grossomodo noi siamo in grado di coprire il costo di un mutuo di 1.000.000 euro vediamo che ci sono le condizioni finanziarie per fare questa cosa anche da parte del Comune.

Il fatto è che se il Comune di Jesi per effetto delle norme, delle leggi poste dai patti di stabilità e dalla finanziaria nel 2007 ha avuto la possibilità di fare mutui per 900.000 euro, nel 2008 qualche margine in più ci potrà essere, ma stiamo parlando di qualcosa che può superare di poco il milione di euro, ovviamente si tratta di fare una scelta, ma significa che il prossimo anno se si fa questa scelta il Comune potrà fare solo quel tipo di operazione in termini di capacità propria di indebitamento e di investimenti sulla città. Quindi questo per chiarire il fatto che non stiamo discutendo di un problema che magari come altri che invece ce ne sono pongono una questione di compatibilità finanziaria. Allora le operazioni su cui stiamo ragionando e non ci stiamo ragionando solo da qualche mese, è una questione che è stata affrontata, che si è cercato di capire in quali condizioni e con quali modalità gestionali fosse stato possibile garantire quella che è una necessità, fermo restando, così come ha detto adesso l'Assessore, qui non siamo in presenza che non rispettano le norme o che non sono in regola, certamente a prescindere da ogni considerazione di carattere formale o tecnico un pulmino che ha sulle spalle 33 anni di attività e oltre 500-600.000 km anche se ha le carte in regola è un mezzo per il quale è necessario assolutamente un rinnovo. Voglio dire che in questo senso il ragionamento che viene fatto, che viene in parte proposto dall'ordine del giorno della commissione pone due questioni che secondo me devono essere valutate e non chiuse oggi. A prescindere da quello che sarà l'esito anche della votazione io credo che questa questione debba prevedere una possibilità di ragionamento e di confronto ulteriore, proprio perché credo che sia difficile oggi stabilire con grande precisione quella che potrà essere la conclusione di questo percorso. La complessità è data da due questioni, complessità anche in termini di volontà politica di portare avanti un progetto di questo tipo. Il primo è quello che viene detto di garantire il servizio e un servizio che sia efficiente e di qualità. In questo senso io credo che il ragionamento vada esteso alle forme e modalità con cui un sistema sociale garantisce un servizio di questo tipo. Io una riflessione anche sulle considerazioni che faceva il Presidente del Consiglio Comunale credo che possa e debba essere fatta. Dobbiamo capire e dobbiamo cogliere questa opportunità per trovare e dare una qualificazione possibilmente ulteriore al servizio che stiamo dando. L'altro elemento è ovviamente la salvaguardia occupazionale, a partire dalle figure precarie. In questo senso io credo che intanto va chiarito un aspetto anche per non generare confusioni e anche perché non si facciano anche in seguito strumentalizzazioni su magari emendamenti che vengono respinti, perché la richiesta che viene fatta da Forza Italia che i lavoratori precari del servizio di scuolabus vengano oggi, nell'immediato, assunti dalla Amministrazione Comunale questa è una strada che in questo momento, a queste condizioni, ma credo anche in futuro sia impossibile dal punto di vista formale, non dal punto di vista della spesa. Lavoratori che hanno con un ente pubblico un rapporto di questo tipo non possono essere assunti, il Comune se deve assumere 10 persone fa un concorso e poi potrebbero anche vincere questo concorso gli stessi lavoratori che oggi fanno quel tipo di servizio. Quindi anche ammesso che sia il Comune a continuare a garantire questo servizio, il processo di garanzia e stabilizzazione del personale precario non è né immediato e non è neanche garantito al 100% attraverso questa forma che viene detta e quindi di assunzione da parte del Comune. Credo che sia importante però che qualunque soluzione si percorra e si individui ci sia all'interno di questa una garanzia per tutti i lavoratori che oggi anche hanno un rapporto non solo precario, ma non hanno un rapporto di lavoro con il Comune. Anche su questo va chiarito e lo dico non per mettere le mani avanti, ma perché siano chiari i quadri di riferimento che anche qualora noi facessimo un'operazione di trasferimento e di assegnazione di questo servizio ad altro soggetto, questo altro soggetto non sarebbe obbligato a prendersi in carico il personale che nel momento in cui il servizio viene conferito non è dipendente dell'ente che conferisce quel servizio. Questo noi lo abbiamo fatto perché nell'ipotesi che abbiamo posto sia a Conerobus e a maggior ragione alla nostra società l'impegno e la garanzia che comunque si desse risposta occupazionale a tutti i dipendenti che



attualmente lavorano sia come dipendenti del Comune che non in questo servizio doveva essere rispettata e garantita e questo l'abbiamo preteso nella preposizione di un'ipotesi a queste società. Allora penso che ragionare su quale può essere e come dare una stabilità occupazionale alle persone che da 10 anni più o meno lavorano con il Comune in questo servizio io credo che al di là delle questioni che riguardano le regole o le norme sia una questione etica e morale lavorare e fare il possibile per rispondere positivamente a un'esigenza e a un bisogno che esiste, che è reale e forte. Però al tempo stesso dico che queste sono soluzioni che dobbiamo trovare in un percorso che non ha una sola possibilità, che può avere anche diverse possibilità di trovare soluzione e che quindi io credo che debbano essere mantenute queste possibilità anche di ragionamento e di confronto sulle possibili soluzioni diverse. Chiudo con una battuta, poi possiamo anche fare più o meno demagogia, pretendendo che i lavoratori interinali che costano di più al Comune siano tutti assunti, mi sorprende che questa richiesta venga avanzata da forze politiche che fino all'altro ieri a livello nazionale sostengono esattamente il contrario e che sono i più accesi sostenitori di una legge che garantisce e alimenta la precarietà nel mondo del lavoro e che però qui in queste sedi pretende che ci sia una giusta e adeguata stabilizzazione e anche rapporti di lavoro stabili e duraturi nel tempo. Questo è un percorso che questa Amministrazione, così dico come anche le altre, perché al di là delle polemiche o questioni che ci possono essere ha sempre garantito, anche in quei momenti in cui si sono affrontate modalità e forme di gestione diversa dei servizi. Così è stato per i dipendenti precari del servizio di igiene urbana nel momento in cui c'è stato il trasferimento alla Jesi Servizi e così dovrà essere anche in questo caso. Ripeto questo va valutato attraverso probabilmente, dovremmo anche valutare la possibilità di utilizzare più strumenti anche diversi per arrivare alla stessa conclusione.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO. Do la parola a Rossetti che è ancora per intervento sull'argomento, prego.

CONS. ROSSETTI SIRO - M.D. JESI E' JESI: Sarò brevissimo, perché voterò sì al documento presentato con gli emendamenti da chi l'ha sottoscritto. Quello che volevo dire al Sindaco è che non sono perfettamente d'accordo sulla prima parte del suo intervento perché almeno come sono fatto io ci sono i tempi della meditazione, della riflessione, del dibattito e della discussione anche accesa, di una discussione democratica come quella di questa sera dove le proposte e le intelligenze dei Consiglieri hanno fatto il sopravvento in merito alla questione. Ora è tempo di agire secondo me, forse è anche troppo tardi perché la programmazione a mio giudizio doveva essere già essere partita nel corso della precedente Amministrazione, visto e considerato che quello era il periodo della programmazione per questa Amministrazione. Meditare ulteriormente, riflettere e discutere penso che su questo problema sia stato detto tutto e quindi gli apporti che ciascuno ha portato siano stati apporti costruttivi. Io quindi condivido anche i tempi dell'Assessore Bruna Aguzzi di indicare la data di dicembre nella presentazione di un piano operativo, finalmente che dovrà essere portato in discussione nelle rispettive commissioni, nelle circoscrizioni e anche in Consiglio Comunale, perché da lì dobbiamo partire in maniera operativa e concreta, valutare giustamente, come dice il Sindaco, qual è la soluzione migliore, fermo restando che dal mio punto di vista sarebbe preferito che il servizio rimanesse a una società di Jesi e non ancora una volta alla Conerobus. Condivido con il Sindaco invece per quanto riguarda il personale, nel senso che non bisogna dare illusioni, non bisogna fare demagogia, bisogna rispettare le regole, fermo restando che qualunque strada venga percorsa ci sia la garanzia massima da parte della Amministrazione della tutela del posto di lavoro. Questo qualsiasi si prenda, sia una forma interna pubblica sia una forma esterna. Il contratto deve essere chiaro, preciso e deve essere vincolante perché qui parliamo di persone che per molti anni

hanno portato avanti un servizio importante, si sono sacrificati, è vero che rientra anche nell'etica e nella morale del dipendente, ma anche nei sacrifici che ciascuno ha fatto sapendo che le prospettive future non sempre sono certe. Quindi io invito il Sindaco e tutta la Giunta a presentare questo piano che possa soddisfare le esigenze di tutti a partire dalla sicurezza del trasporto.

CONS. FANCELLO DANIELE - C.I.: Anche per noi Comunisti Italiani la questione è molto delicata sia per quanto riguarda l'aspetto del trasporto dei bambini che ci sta particolarmente a cuore, ma anche per quanto riguarda i dipendenti. Riteniamo molto importante il lavoro che ha fatto sia la commissione in collaborazione con l'Assessore perché ha iniziato ad affrontare il tema non solo da un punto di vista solo politico ma anche scendendo sul tecnico iniziando a vagliare le varie opzioni. Ora bisogna concretizzare al più presto trovando la soluzione migliore che garantisca sia la qualità per il trasporto dei nostri bambini, trovando anche una mediazione con quello che diceva il Presidente del Consiglio Comunale Cingolani, cercando di sviluppare al meglio la crescita e l'autonomia dei nostri bambini, ma anche garantendo nella sicurezza del trasporto e anche dello spostamento all'interno della nostra città. Riteniamo molto importante questa mozione, condividiamo anche gli emendamenti proposti e voteremo a favore, ovviamente preciso l'emendamento di maggioranza proposto da Marasca anche, l'emendamento sottoscritto da Marasca.

CONS. BRECCIAROLI LUCA - VERDI: Velocemente per dire che voterò favorevolmente al documento espresso dalla commissione, della quale peraltro faccio parte. Sottolineo anche io l'ottimo operativo a mio avviso sia della commissione che dell'Assessore, che di tutte le parti chiamate in causa per questo problema abbastanza serio, sperando che si vada avanti nella discussione in questi modi. Quindi il voto è favorevole accogliendo l'emendamento proposto dai Consiglieri Marasca e Cherubini. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Sono aperte le dichiarazioni di voto.

CONS. MARASCA MATTEO - M.D. JESI E' JESI: Abbiamo parlato tanto anche di eventuali progetti che si dovrebbero realizzare o fare, di aprire un periodo nel quale l'Amministrazione Comunale possa ragionare o valutare. Io credo che questo tempo sia finito e credo che nel momento in cui la questione stava per scoppiare in campagna elettorale non capisco si sono aspettati tutti questi mesi per intervenire su questa situazione. Credo che sia arrivato il momento di fare e credo che bisogna lasciare da parte il momento del valutare. Questo ordine del giorno, come dicevano anche gli altri Consiglieri Comunali, vuole impegnare la Giunta a prendere una decisione il prima possibile. Inoltre si vuole impegnare la Giunta anche a valutare quale vantaggi economici e sociali avrebbe il mantenimento del servizio nella gestione comunale o la gestione attraverso la società controllata Jesi Servizi. Come dicevo prima, ci sono notevoli vantaggi sociali in merito alla qualità del servizio, ma anche vantaggi economici perché determinati servizi che poi verrebbero gestiti dalla Conerobus sarebbero caricati oltre che da fattura da IVA, un'imposta in più, quindi un aumento dei costi e a mio modesto parere una diminuzione della qualità del servizio. Grazie a questo ordine del giorno, e torno a dire ringrazio tutti coloro che ci hanno lavorato e il Presidente della seconda commissione che è stato disponibilissimo e ha dimostrato una grande sensibilità umana prima che politica, con questo ordine del giorno finalmente oggi tutti i dipendenti sia quelli di ruolo sia quelli interinali che lavoravano nel servizio di trasporto scolastico oggi possono stare tranquilli, il loro posto di lavoro non è stato messo in discussione. Questo va rimarcato, tenendo conto che attualmente noi siamo amministrati da una Amministrazione Comunale che in

determinate occasioni si è dimenticata di programmare un piano di regolarizzazione dei precari e quindi dei dipendenti comunali e anche in questo è stata spronata dal Consiglio Comunale, o meglio mi correggo è stata spronata dal Movimento Democratico che ha fortemente a cuore queste questioni. Quindi annuncio il voto favorevole del Movimento Democratico all'ordine del giorno all'emendamento presentato in concomitanza con Cherubini e annunciamo voto contrario all'emendamento presentato da Silvio Agnetti.

CONS. PENTERICCI MARCELLO - D.C.: Se ho ben capito gli scuolabus in circolazione sono quelli acquistati nel 1972. ... (*intervento fuori microfono*) 71? Perché al tempo fu la Giunta Massacesi che incominciò ad acquistare gli scuolabus, in quanto all'inizio del 1970 a Jesi ancora c'erano le pluriclassi di campagna, una cosa veramente indecente. A quell'epoca allora la Giunta, che forse non era sociale come questa, soppresse tutte le pluriclassi di campagna e furono acquistati i primi scuolabus. Questo per storia, perché mi pare che sia giusto. Per quanto riguarda gli ordini del giorno invece siccome ho già espresso il parere che i servizi sociali essenziali, prioritari devono essere mantenuti in via diretta dall'ente locale e il Sindaco ha detto che le possibilità ci sono, per cui se le possibilità ci sono questa è una priorità essenziale, voterò contro l'ordine del giorno di Forza Italia e invece mi asterrò sull'ordine del giorno che è detto della commissione quando in effetti non è detto dalla commissione perché io non ero d'accordo per cui era un ordine del giorno sottoscritto da alcuni gruppi politici precisi.

CONS. AGNETTI SILVIO - F.I.: Sembra che gli unici paladini siamo noi che portano avanti questi problemi. Ma quale demagogia, Sindaco, semmai chiarezza da parte nostra, quella chiarezza che non c'è da parte vostra, perché vi nascondete sempre le scritture, tutte le belle parole, credo che non oltre 2 mesi fa questo Consiglio Comunale ha deliberato di assumere del personale che lavorava all'interno di questo Comune come precario interinale e quindi non ci inventiamo le cose. Se è stato possibile farlo due mesi fa sarà possibile farlo pure adesso, andiamo sul pratico e poi i requisiti ce li hanno queste persone, parliamoci francamente. Se al Sindaco sorprende che questi problemi vengono sostenuti da Forza Italia a me non sorprende che questi problemi non vengano portati avanti da chi invece si vorrebbe eleggere a paladino di questi problemi. Come si suol dire, predicate bene e razzolate male, cari Consiglieri che volete bocciare il nostro emendamento. Comunque, noi anche se ce lo bocciate voteremo comunque favorevolmente l'ordine del giorno, abbiamo ritirato il nostro per cui puoi pure evitare di votarcelo negativo, l'abbiamo già ritirato e voteremo comunque a favore di quello che ha presentato la seconda commissione perché parzialmente recepisce quantomeno alcune delle nostre richieste. Grazie.

CONS. BINCI ANDREA - L'ULIVO: Per dichiarazione di voto, noi come Ulivo andiamo a votare a favore dell'ordine del giorno proposto dalla commissione n. 2 con gli emendamenti che sono stati apportati da Guglielmo Cherubini e Matteo Marasca. Apprendo adesso che Forza Italia ha ritirato l'ordine del giorno e l'emendamento proposto. Quello che volevo dire a Marasca in particolare è che si parlava prima che l'Amministrazione Comunale stava perdendo tempo su questo problema, io penso che le parole che ha detto prima l'Assessore ai servizi sociali, Bruna Aguzzi, sul fatto che si andrà a discutere di questo problema, quello degli scuolabus, a dicembre nell'ambito degli indirizzi di bilancio, io non penso che sia un impegno così in là nel tempo e quindi valutiamo bene prima di prendere delle posizioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Forza Italia ritira l'ordine del giorno l'emendamento? ... (*intervento fuori microfono*) Ritiri l'ordine del giorno. Allora considero ritirato

da parte del proponente l'ordine del giorno ... (*fine lato B – cassetta 2*) Agnetti, ritiri l'ordine del giorno ma vuoi votare l'emendamento? Certo. Allora viene ritirato l'ordine del giorno presentato da Forza Italia. Ora viene posto in votazione l'emendamento che Forza Italia vuole apportare all'ordine del giorno della commissione. A questo punto io devo dire ai proponenti se il proponente Cherubini è disposto ad accogliere questo ordine del giorno. Siccome prevedo che la risposta è no, faccio prima, aspettiamo. L'emendamento che Forza Italia vuole porre all'ordine del giorno della commissione è questo: che al punto 2 lettera D, dopo "interinale", venga aggiunta: "che vengano ora assunti dalla Amministrazione Comunale". Cherubini per dichiarare se accoglie o meno questo ordine del giorno.

CONS. CHERUBINI GUGLIELMO - L'ULIVO: No, non accolgo questo emendamento. L'avevamo già spiegato prima e se ne è parlato anche prima. Al momento non è possibile aggiungerlo al nostro ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Prendo atto dell'avvenuto mancato accoglimento, quindi pongo in votazione l'emendamento presentato da Forza Italia. Aprire la votazione.

PRESENTI	N.27	
VOTANTI	N.27	
ASTENUTI	N.00	
FAVOREVOLI	N.06	(Agnetti, Montali e ePennonni per F.I. - D'Onofrio, Massaccesi e Santinelli per A.N.)
CONTRARI	N.21	(Belcecchi - Cingolani, Bezzeccheri, Binci, Cardelli, Cherubini, Coltorti, Lombardi, Mannarini, Negozi, Santarelli, Santoni e Tittarelli per l'Ulivo - Alberici e Fancello per C.I. - Bucci per P.R.C.- Brecciaroli per Verdi - Marasca, Melappioni e Rossetti per M.D. Jesi è Jesi - Pentericci per D.C.)

L'EMENDAMENTO E' RESPINTO

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: L'emendamento non viene accolto. Si pone ora in votazione l'emendamento presentato da Marasca, Cherubini Guglielmo che così recita: cassare il punto del "premessato che" di cui do lettura "che il trasporto come effettuato attualmente non garantisce più i requisiti per la sicurezza dei minori trasportati e del personale di servizio" viene cassato e viene aggiunto punto 7 all'"impegna" in cui viene aggiunto: "a mantenere i livelli di sicurezza per i mezzi destinati al trasporto scolastico come previsto dalle norme in vigore". Aprire la votazione. Votazione aperta.

PRESENTI	N.27	
VOTANTI	N.25	
ASTENUTI	N.02	(Tittarelli per L'Ulivo e Pentericci per D.-C.)
FAVOREVOLI	N.25	
CONTRARI	N.00	

L'EMENDAMENTO E' APPROVATO

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: Ora pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dalla commissione seconda, così come emendato. Aprire la votazione.

PRESENTI	N.27
VOTANTI	N.25
ASTENUTI	N.02 (Tittarelli per L'Ulivo e Pentericci per D.-C.)
FAVOREVOLI	N.25
CONTRARI	N.00

PRESIDENTE DEL C.C. - CINGOLANI PAOLO: L'ordine del giorno viene approvato così come emendato.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

**IL PRESIDENTE**  
F.to CINGOLANI PAOLO

---

**PUBBLICAZIONE**

N .....Registro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

---

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: [www.comune.jesi.an.it](http://www.comune.jesi.an.it)

---

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

---

**ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'**

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal \_\_\_\_\_ in quanto:

-( )Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-( )Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-( )Confermata da Consiglio Comunale con atto n. .... del .....

Jesi, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**